

## La Fondazione

### Del Monte, avanzo di 3,5 milioni

**L**a Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiude il bilancio relativo al 2020 con un avanzo di esercizio di circa 3,5 milioni di euro, assicurando così il livello delle erogazioni degli anni passati, nonostante la pandemia abbia avuto effetti economici rilevanti sul mercato finanziario e nonostante la mancata distribuzione dei dividendi da parte di Unicredit. Il documento approvato all'unanimità

dal consiglio di indirizzo e dal cda chiude con 5.267.517 di euro per un totale di 413 progetti realizzati sul territorio di Bologna e Ravenna. Grazie ai fondi accantonati in precedenza e alle scelte di gestione del patrimonio, la Fondazione non ha dunque intaccato la propria solidità patrimoniale e ha potuto garantire i sostegni necessari alle nuove povertà e vulnerabilità sociali, alla scuola e al mondo dello spettacolo, talvolta contribuendo anche alla sopravvivenza

di alcune associazioni culturali.

Via delle Donzelle ha proseguito così il suo percorso di consolidamento della propria identità di ente del Terzo settore, sempre più distaccato dall'ambito bancario da cui ha tratto la sua origine (il peso di Unicredit è passato dal 70% del patrimonio del 2015 al 5% nel 2020 con una riduzione rilevante del rischio). Sempre più netto, inoltre, il passaggio da un modello erogativo a uno partecipativo con un'attenzione costante ai

bisogni espressi dal territorio. Evidente, in quest'anno segnato dal Covid-19, l'impegno nel contrasto agli effetti — di breve e lungo periodo — della pandemia, dall'iniziale mancanza di dispositivi di protezione individuale all'emergere di gravi fragilità sociali e nuovi bisogni, dalla crisi che ha colpito il mondo della cultura fino alle conseguenze che l'isolamento ha avuto sulla socialità, in particolare di bambini e ragazzi ai quali ad esempio, si è pensato

finanziando uno specifico bando per sostenere i centri estivi. Oltre ai progetti rivolti al territorio, parte degli investimenti è destinata, ogni anno, a progetti gestiti direttamente dalla Fondazione, a iniziative e Fondi nazionali condivisi con altre fondazioni o promossi da Acri. Nel dettaglio degli investimenti 1,8 milioni sono andati al settore cultura, quasi 2 milioni al sociale, 336mila alla ricerca scientifica e circa 1,2 milioni allo sviluppo locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

